Lunedì 4 Giugno 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 182.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

La giornata elettorale.

Nel Collegio di Udine.

Vigilia di «fiera».

Che movimento, sabato, nelle vie Gorghi e dei teatri — dove sedevano in permanenza i Comitati elettorali!... Giungevano e partivano, ad ogni momento, *galoppini* — la necessaria, ma pur così antipatica figura che ha tanta parte nella creazione dei nostri onorevoli —; giungevano e partivano ad ogni momento e in ogni direzione: a piedi, in velocipede, in vettura; giungevano e partivano membri del Comitato e amici loro ed amici dei candidati ed amici degli amici...; attacchini di professione o di occasione, che uscivano dalle due sedi con fasci di proclami, di liste, di schede... Lo «spettacolo» di una elezione politica non è molto frequente (Dio ce ne guardi!); e quindi, veruna meraviglia se straordinario è anche l'apparato per «metterlo in scena», massime quando siamo all'«ultimo atto».

E tutta la notte si lavorò. Squadre di attacchini s'impadronirono, come fu tardi, dell'esterno di tutte le case cittadine, sbizzarrendosi nel decorarle con proclami, inviti, eccitamenti — rosa, gialli, verdi, rossi, scarlatti, aranciati — proclami di Comitati elettorali, di società vere ed imaginarie — incollati sui muri, in alto, in basso, sulle porte, sugli stipiti, sugli archivolti, sulle colonne... dovunque ci fosse un po' di spazio libero. Fu *risparmiato* il suburbio, come il solito; e *risparmiato* in città, fra pochi altri ed fizi, il palazzo arcivescovile, forse in omaggio al comando del pontefice: *nè eletti, nè elettori*: un'unica lista, su tutta la lunga facciata di quel palazzo: nell'angolo verso la chiesa di S. Antonio: *eleggete Girardini.*

E vi fu il solito — troppo solito, benchè ogni volta generalmente biasimato — il solito dilettante stampatore, il quale imbrattò muri e manifesti col nero oleoso — così, per dare ai proprietari la noia di rifare pulizia, con qualche spesa: un riguardo non lo si dovrebbe avere anche alle cose altrui?... Tanto, già, quell'insudiciamento avvantaggia di nulla il candidato in cui favore lo si esercita. Notammo che in via Daniele Manin era specialmente imbrattata la casa Mantica, dove abita l'avv. Schiavi; e tutte le costui liste... quando non erano anche stracciate.

Poichè, nella notte di sabato, *lavorarono* anche talune comitive... di stracciatori: seguivano esse gli attacchini a qualche distanza, e ne disfacevano o laceravano l'opera: vi' time principalmente designate, le liste portanti il nome dell'avvocato Schiavi, senza però tacere che anche parecchie del Girardini avevano *sentito* le ugne laceratrici.

Nè mancò il bisticcio elettorale — *Se non volete essere «Schiavi» votate per «Girardini»*; come non mancò la «poesia» dialettale d'occasione (povero Zorutti! le tue ossa devono averne sofferto, là, sotto la dimenticata pietra che le ricopre!) Eccone i versi tal quale, salvo qualche rettificazione grafica per l'intelligenza di chi legge:

Alt!

Viva Girardini, il nestri deputat
Dal' opereri a l' à pietat
Amat dai citadins
Amat dai contadins.
Di lui savin il ben ch'a l' à fat,
Cal boli il brut ta che' pignat.
O lu dis pai nestri in'ò 'es,
No' stin a rompi il chiaves.
Volin Girardini come il passat
Omp pazient o di bontat.
Dug volin rispetalu
Dai l' onor e adoralu
Fin che al esist
Amat dal popol e di Crist.
Se al volte la bandiere,
Salte fûr garbin e buere,
Us avertis miei chiars amis;
E sintarin po lis dollis.
Tassis di gnove date
Nus mandin ai Capuzins cu la pignate
Se olin tirâ il flat
Girardini par deputat.

—

Questo *movimento notturno* susseguiva pressochè immediato ad altri avvenimenti elettorali: un discorso dell'avv. Girardini a Feletto Umberto, dove (narrano il *Gazzettino* e l'*Adriatico*) un «certo G. B. Rizzani» tentò una confutazione e raccolse fischi; e nella Sala Cecchini, in città, dove l'avv. Girardini davanti a «tremila persone» «confutò vittoriosamente» il discorso dello Schiavi. «Vittorie e sconfitte» secondo il linguaggio iperbolico dei periodi elettorali, durante cui v'è gente che si accalora ed à da vedere ogni cosa ingrandita e vittorie e sconfitte e sbaragliamenti sembra ogni stormire di fronda e i giudizi e le previsioni degli uni stanno in perfetta antitesi con quelli degli altri. Così, per esempio, la confutazione «tentata» da quel «certo G. B. Rizzini», si ridurrebbe — secondo il *Giornale di Udine* — a questo: ch'egli chiese all'avv. Girardini se gli elettori suburbani non appartenenti a Feletto Umberto erano tanti *zucconi*, come gli pareva risultasse dalle parole dette dall'avv. Girardini: domanda che avrebbe «fatto restare un po' male» il deputato rieletto; e alla quale gli amici suoi, che lo avevano accompagnato da Udine in «carrozze e biciclette» risposero suscitando un baccano. Conciliate un po' voi, lettori, le due versioni.

Anche noteremo — per la cronaca — come perfin le donne ed i fanciulli si interessassero alla *epica lotta*: e vedemmo giovinetti assistere alle concioni elettorali, e udimmo popolane discorrerne. Tipico questo dialogo fra due rivendugliole:

— Parcè tàchino tanch blecs di charte?
— E han di fa el deputat. I siors e' uèlin vè Schiavi, i artiès e' uèlin Girardini...

Questa sintesi è quella che rispecchia — forse non la realtà, perchè *siòrs* e *artiesch* ci sono tanto tra i fautori dell'avv. Girardini che dello Schiavi; ma il *sentimento* di gran parte del nostro popolo e l'entusiasmo con cui gli operai propugnarono la candidatura dell'on. Girardini.

LA «GRANDE» GIORNATA.

Iermattina, le «squadre avverse» degli attacchini — manteniamo il linguaggio di circostanza — dopo i fieri combattimenti durati ore ed ore, fraternizzarono in Piazza Vittorio Emanuele; e aspirati, in commovente accordo, da un unico bottiglione, alcuni sorsi di acquavite, e contemplata con occhio di compiacenza la (mercè loro) variopinta Piazza, con amichevoli saluti si separarono, augurandosi... il ballottaggio, per ricominciare subito, altra e più aspra e non meno... incruenta lotta.

Guardando all'«aspetto» delle case e delle vie e delle piazze, non si poteva pronosticare altro se non il trionfo dell'avv. Girardini: Girardini clamavano le fitte liste; Girardini i manifesti dei ferrovieri e dei muratori; Girardini le larghe striscie di bianca tela ing allita dall'età (servirono anche nel 1897) pendenti dalle corde tese fra una casa e l'altra, in via Paolo Canciani, in via Cavour, in via della Posta, al Portone di via Daniele Manin, in principio di Mercatovecchio; Girardini le oleose parole stampate sui muri e su qualche lista pro Schiavi. Del quale due soli nomi a lettere cubitali pendevano dall'alto: sur una larga striscia di bianca tela nuova fiammante, allo sbocco delle vie Cavour e Daniele Manin sulla piazza Vittorio Emanuele; mentre anche le sue liste erano in numero molto minore che quelle dell'avv. Girardini.

INTERMEZZO «STORICO»

Nelle precedenti elezioni, 21 marzo 1897, si avevano tre candidati: Girardini, Masso, Panebianco. Gli elettori inscritti nel Comune erano 3685; i votanti furono 2070 Di questi, 1306 concentrarono i loro voti sopra l'avvocato Girardini; 566 sopra Measso; 121 sopra Panebianco. Girardini ebbe 740 voti in più del suo competitore: coi voti dei socialisti (che nella elezione di ieri votarono per l'avv. Girardini) sarebbero stati 861.

Nelle sezioni degli altri comuni, gli elettori inscritti erano 2676; i votanti furono 1449. Di questi, 674 per Girardini, 630 per Measso, 39 per Panebianco.

In totale. 6361 inscritti; 3519 votanti; 1980 voti Girardini; 1196 Measso, 160 Panebianco. L'avv. Measso ebbe quindi, in confronto dell'avv. Girardini, 784 voti in meno, in confronto di entrambi i suoi competitori, voti 944 pure in meno.

TORNIAMO ALLA GIORNATA DI IERI.

Anche ieri, come sabato, straordinario movimento di elettori e di galoppini, allo sedi dei due comitati — massime ove risiedeva il comitato per la lega dei partiti popolari, in via Gorghi sala Cecchini: velocipedi e carrozze andavano e venivano continuamente, fin dal mattino: alcuni velocipedi e alcune vetture, fregiate con larghe striscie di carta, portanti la scritta: *W. Girardini.*

—

Si può notare, non senza compiacimento, che nella lotta di quest'anno le trivialità mancarono, si può dire, affatto; vivace la polemica, vivaci le lotta di affissi, ma nessuna scritta ingiuriosa: qualche *W* e qualche *forca*, a lapis innocenti sfoghi! sulle liste; ma nessun cartellino ingiurioso e neanche semplicemente satirico, quali si erano veduti in altre elezioni.

—

Un aneddoto. Si erano stampati alcuni manifesti così stilizzati: *La Repubblica di Grazzano vuole Giuseppe Girardini*: ma il Comitato della «Lega» cercò impedirne l'affissione e fece stracciare quelli che già erano incollati su per i muri: e ciò perchè non si tirassero chi sa quali conseguenze da quelle parole *Repubblica di Grazzano*. La quale è una repubblica affatto burlesca, da buontemponi, ch'ebbe a presidente uno dei fratelli De Pauli, e che distribuisce le sue commende... dell'ordine *del crot* (rana: stemma della repubblica) alle persone benemerite dei grazzanesi!...

—

Il concorso alle urne, stando massime alle prime notizie, parevà straordinario. I seggi formaronsi in breve tempo — quasi dovunque misti, con preponderanza dei *Girardiniani*. Ma però, se in città si ebbe nella percentuale un aumento abbastanza sensibile, poichè, mentre nel 1897, nel Comune, sopra 3685 inscritti, 2070 andarono a votare: il 56,17 per cento; quest'anno, sopra 4139 inscritti, si ebbero 2506 votanti, cioè il 60,54 per cento: nelle sezioni degli altri Comuni, dal 54 circa per cento, discendemmo al 50 circa — forse in causa della stagione più avanzata, e quindi della maggiore emigrazione dei paesani all'estero.

PRIME NOTIZIE.

False voci intorno ai collegi della Provincia

Il movimento, nelle vie tutte della città, si mantenne insolito, durante l'intera giornata. Nelle varie sezioni, la votazione procedette regolare: si ebbe soltanto un incidente notevole, nella sezione V all'Istituto Tecnico, dove fu veduto un elettore, *asciugare* la scheda con una carta asciugante, che fu anche sequestrata: del che si prese nota nel verbale.

Anche «lo spoglio delle schede» — poverette! e non arrossirono a restare così... spoglie?. anche lo «spoglio», dicevamo, procedette senza contrasti: tranne forse alla sezione V già ricordata, dove si volevano contestare alcune schede all'avv. Girardini perchè ortograficamente inesatte: e la discussione tanto si accalorò, che furono persino invitati i carabinieri ad entrare nella sala: ciò ch'ei si rifiutarono di fare. Ma poi, le cose si aggiustarono senza spargimento di sangue. Parteciparono alle discussioni il dott. Giuseppe Marcotti, i signori Burghart, Volpe, avv. Coceani Pietro, Sandri ecc.

Verso le cinque, cominciarono a correre le prime notizie: Girardini in prevalenza notevole. in città; Girardini battuto in qualche sezione di fuori; Girardini superiore di qualche centinaio di voti nella città; assicurata la elezione del Girardini...

Chi portò questa affermazione alla sede del Comitato girardiniano, fu il consigliere comunale Pietro Sandri: e lo accolse un applauso entusiastico. Non sappiamo se alla sede dell'altro Comitato si fosse organizzato un servizio d'informazioni così pronto; e quali accoglienze avessero gli apportatori delle non liete notizie.

La voce della vittoria della «Lega» si diffuse rapidamente: e ben presto la gioia proruppe, nel «campo» vincitore, e si ebbero le prime grida: — Evviva Girardini! evviva Udine! Abbiamo vinto! vittoria! vittoria!... — Grida isolate, dapprima; poi, man mano più frequenti: e la accompagnavano sorrisi di gioia, strette di mano significative, congratulazioni reciproche.

—

E nei collegi della Provincia?

Tre, sopra gli altri, parevano interessare: Gemona, Palmanova, Cividale: si sapeva che nel primo c'era aspra lotta, che qualche lotta c'era anche nel secondo: si presumeva che nel terzo potesse avvenire pur un simulacro di lotta. E corsero voci di ballottaggio — prima nel collegio di Cividale, appunto; poscia, in quello di San Daniele. Di Palmanova, si diceva che i due competitori, co. de Asarta e dott. Bortolotti, stavano quasi alla pari... Più tardi, le voci caddero: si seppe battuto il Bortolotti, in forte maggioranza il comm. Morpurgo.

ALLA MUSICA LE PRIME DIMOSTRAZIONI.

Nessun dubbio, più: l'on. Girardini è rieletto, con quattrocento e più voti di maggioranza: questa la notizia che si ripete dovunque.

Una fiumana di popolo si dirige verso il centro, — alla storica piazza Vittorio Emanuele, così bella, così cara per tutti i cittadini. E la monumentale Loggia n'è presto gremita; e gremito è il terrapieno fronteggiante la elegantissima loggia di San Giovanni e la via che intercorre fra le due loggie e la piazza e parte di via della Posta e di via Mercatovecchio. Dall'alto, sul terrapieno, lo spettacolo è grandioso: un mare di teste irrequiete, sotto la ferma luce delle numerose lampade. E su per la riva, folla; anche la statua della Pace del Canova, «occupata:» alcuni giovinetti vi salgono, e siedono da dominatori sulle spalle e sulle ginocchia della impassibile matrona...

— Viva Girardini! Viva il nostro deputato!

Ma ecco la banda musicale del Saluzzo cavalleria incominciare lo svolgimento del suo programma, con la marcia reale. Finita la quale, un gruppo di giovanotti grida:

— L'inno! l'inno di Garibaldi!... A quel gruppo, fanno eco cento e cento altri; e si ripete la domanda con tanta ostinazione, che il maestro, l'egregio sig. Mario Chiara, lo fa intuonare... — «Va fuori d'Italia...» — Un urlo formidabile si accompagna ben tosto alle note elettrizzanti: e l'inno è replicato e replicato è la marcia reale, e più e più volte, fra entusiastici applausi. Dalla Loggia municipale, dalla via, dalla piazza, è un gridare: — Bene! bravi! viva il Saluzzo cavalleria! viva il maestro! E intorno alla musica, più alte prorompono le grida e si agitano e si slanciano all'aria i cappelli, e si salta... Un delirio.

Poi, come le note musicali taciono negli intervalli, sono altri evviva e abbasso che rintronano da ogni parte, son canti patriotici o satirici: — Viva Girardini! Viva il nostro Deputato! Viva l'estrema sinistra! Abbasso le schede vendute! Viva la vittoria! Abbasso Schiavi! Viva Girardini, il padre dei povet! Viva la libertà!.. E la canzonetta triestina: Al putel appena nato — e il — Va fuori d'Italia — e la seguente strofa bisticcio:

E che la vadi ben che la vadi mal
Siam sul fior della gioventù;
Siamo di Girardini
E Schiavi mai più!

una variante di vecchia canzonetta, che era in voga fra i coscritti, specialmente alcuni anni or sono: e che ud mmo iernotte forse qualche centinaio di volte!.

—

Così tra canti e applausi e grida — sotto la Loggia municipale fu cantato l'inno dei lavoratori — la banda Saluzzo cavalleria potè, quando Dio volle, terminare il suo programma.

Poi seguì la ritirata: banda e fanfara del 17o fanteria, che percorsero via della Posta fino al quartiere in via Aquileia, seguita da una moltitudine di popolo, fra cui non mancavano signore, popolane magari coi bambini sul braccio.

La prima dimostrazione davanti la casa dell'on. Girardini.

Al ritorno della musica, la lunga e fitta colonna di popolo si soffermò dinanzi alla casa dell'on. Girardini, in via della Posta, acclamando calorosamente e con insistenza; finchè apparve alla finestra il signor Zavagna, e disse:

— Attendete la proclamazione ufficiale, e poi venite a dare un saluto al vostro Deputato.

E la folla obbedì, muovendo compatta verso la piazza Vittorio Emanuele, ripetendo la strofa *E che la vadi ben che la vadi mal*, evvivando all'on. Girardini e gridando altri evviva e qualche abbasso.

L'adunanza dei Presidenti

Folla irrequieta e tumultuante

Già durante il concerto della banda musicale Saluzzo cavalleria, la folla cominciò ad affluire nella vasta sala dell'Ajace — l'ardito sfidatore di Giove tonante, immobile sul marmoreo piedistallo istoriato, col dito teso contro il cielo, impassibile davanti alle umane bufere...

Quando la colonna di popolo ritornò dall'aver accompagnato la musica del 17o in quartiere, molta parte si riversò nella sala, che ne fu stipata ben presto: ed era una folla rumoreggiante, tra la quale s'elevavano spesse le grida: viva Girardini.

Non tutti i presidenti dei seggi si trovavano in sala: mancavano Pasiano Schiavonesco e Pavia. Il dott. Zanutta, presidente della riunione, volle indugiare fino a che tutti fossero venuti; e così arrivarono le ventidue e mezza, circa. Il rispettabile pubblico s'impazientiva; e, tanto per variare, usciva nell'evviva solito. Poi, giù in fondo c'era qualche improvvisato oratore, che intratteneva i vicini: e lo salutavano grida di bene! bis!

—

Alle 22 30, il dott. Zanutta imprende a leggere le disposizioni della legge:

— Forte! forte!.. No galo vose?...

I risultati.

Ecco, per maggior chiarezza, i risultati della votazione:

Città	Inscritti	Votanti	Girardini	Schiavi
Sez. I	486	259	122	132
» II	423	244	95	149
» III	497	331	226	95
» IV	500	280	201	74
» V	491	332	228	86
» VI	425	273	156	110
» VII	444	282	193	38
» VIII	458	285	168	108
IX Cussign.	83	57	35	20
X Paderno	252	117	81	29
XI Rizzi	79	46	33	11
Totale	4138	2506	1538	896
Campoformido	119	71	47	20
Feletto	488	242	133	91
Martignacco	491	268	131	117
Meretto	184	101	59	35
Pagnacco	161	100	18	82
Pasian di Prato	180	93	49	32
Pas. Schiav. I	238	124	39	69
» » II	210	149	25	121
Pavia	268	174	23	143
Pozzuolo	234	164	54	87
Pradamano	103	49	19	26
Reana	209	46	27	16
Totale	7023	4087	2164	1735

L'on. Girardini ebbe adunque: nel comune di Udine, in più del competitore, voti 642; negli altri, in meno 215: e restò per tanto in maggioranza con voti 427. — Nell'elezione precedente, la superiorità dei suoi voti fu: nel comune di Udine, 740, e negli altri comuni del distretto, 44 — non comprendendo i 16) voti dati al socialista prof. Panebianco.

Il partito radicale guadagnò, in questa votazione, circa 180 voti; il liberale moderato, 540.

Lettura dei risultati e proclamazione del deputato.

Che pandemonio, nella sala! Dall'un capo all'altro, la gente vi si stringeva come le acciughe leggendarie nel barile. Sulle panche all'ingiro, cittadini elettori in piedi; altri saliti sul piedistallo e persino sul corpo dell'impassibile Ajace. Il campanello del presidente dott. Zanutta aveva un bello squillare, e la voce di lui stesso raccomandare il silenzio: erano impotenti ad ottenerlo. Pure, s'incominciò a leggere le risultanze della votazione. Per le prime due sezioni, l'andò liscia; cominciarono gli applausi e gli evviva a Girardini alle seguenti, del Comune di Udine, con qualche variante, per esempio: — Abbasso il Comune di Pasian Schiavonesco! Abbasso Pavia! — perchè di questi si conoscevano già le cifre sfavorevolissime all'onor. Girardini. E! applausi ebbero quasi tutti i Comuni dove l'onor. Girardini prevalse: Campoformido, Feletto, Meretto, Reana. Ma gli altri!... Che urla! che fischi!...

— Forca! Forca!... — vociavasi, all'udire che Pasian Schiavonesco e Pavia, di Udine diedero così forte maggioranza allo Schiavi. — Forca! Forca! Abbasso!... — Tanto che il presidente dovette più volte interrompere la operazione; e al culmine della... ostilità contro Pavia, quando ottenne un relativo silenzio, rivolgersi ai cittadini elettori con le parole:

— Non obbligatemi a far sgombrare la sala!

— Abbasso Pavia!... Forca!..

Tutto questo, naturalmente, in omaggio alla libertà!

—

Finita la lettura delle risultante parziali, si procedette alla somma. Nel frattempo, gli evviva Girardini echeggiavano, alternandosi con le altre: — Abbasso la carta sugante! Abbasso i venduti! Abbasso Pavia! Viva Milano!..

Finalmente, i computi sono terminati: e il presidente legge:

Collegio di Udine. Elettori inscritti 7024; votanti 4088. Il sesto è di voti 1161. Proclamo eletto l'avvocato Giuseppe Girardini ch'ebbe voti 2162.

Sì scroscia allora formidabile l'evviva a Girardini — tre, quattro, dieci, venti volte ripetuto; e si pestano le panche e i piedi... Non così alto udiva l'impassibile Ajace i romoreggiare delle onde furenti, intorno allo scoglio su cui sfidò l'ira del tonante Giove!..

NUOVA DIMOSTRAZIONE ALL. ON. GIRARDINI.

Giù sulla piazza, dove la folla si riversa acclamando, si forma una grossa colonna e s'avvia alla casa dell'onor. Girardini. Qualcuno accende fuochi di bengala. Da un capo all'altro della colonna, si canta, si grida, si acclama.. Altri bengala sono accesi lungo via della Posta. Gli evviva Girardini si fanno più insistenti, più alti. La colonna si ferma dinanzi alla casa dell'eletto. Le finestre delle vicine e delle case dirimpetto, sono gremite di curiosi.

— Evviva Girardini! Evviva il nostro difensore! Evviva il padre dei poveri! Evviva il nostro Deputato!...

E che la vadi ben che la vadi mal...

I RINGRAZIAMENTI DELL'ONOREVOLE DEPUTATO.

L'on. Girardini comparisce alla finestra — pallido per l'emozione, più pallido alla luce colorita dei bengala: luce agitata, che proietta fantasticamente le ombre delle persone sui muri delle case. Egli porta un garofano rosso all'occhiello. Guarda, visibilmente commosso, la moltitudine che lo saluta ed acclama deputato, e gestisce, come per domandare silenzio: ma non l'ottiene che dopo un lungo spazio di tempo, il popolo non cessando mai dall'acclamare.

— Concittadini — comincia egli.

— Evviva il nostro padre!

— Evviva!

— Concittadini ed amici!... Questa dimostrazione di affetto e di solidarietà (*Bene!*) è tale che, piuttostochè suggerirmi parole corrispondenti al sentimento di gratitudine ch'io provo, me le toglie. Voi mi avete sempre accolto con tutta benevolenza in mezzo a voi (*Bene! Viva Girardini!*) Durante questa lotta elettorale due volte mi sono presentato a voi, e tutte due le volte voi mi accoglieste come un vostro fedele amico. (*Bene!*)

Nel 1897 e nel 1895 e nel 1893 — riuscendo e no, m'ebbi egualmente questo attestato della bontà vostra (*bene! Viva il nostro deputato!*) Più volte dunque, noi ci trovammo assieme, nella lotta, e tutte le volte e sempre le nostre idee, i nostri principii consuonavano, quelle idee, quei principii ai quali senza difetto e senza ommissione noi abbiamo dato l'opera nostra volonterosa e sincera (*Benissimo! applausi*) E con voi, per la concordia dei nostri principii, mercè l'affetto vostro immutato, noi trionfammo; ma non mai furono i trionfi nostri maggiori di questo. (*Benissimo! Prolungati applausi*).

Noi abbiamo vinto una lotta che ha espressione e valore assai più che non dicano i numeri. Non bastarono le forze di tutti gli alleati possibili (*Bene! applausi*); non l'intervento del Governo con tutta la sua potenza; non l'ipocrisia; non la corruzione; non lo stesso reato elettorale (*Scoppio d'applausi, che persistono a lungo*): tutte queste forze, congiurate contro di noi, sconfiggemmo. (*Benissimo! applausi*)

La nostra vittoria è dunque l'espressione sincera dei sentimenti cui la cittadinanza è divota; che se alla maggioranza numerica che ci die' la vittoria si aggiungesse la forte schiera di coloro che furono, dalle altrui prepotenze costretti a non palesarsi con noi consenzienti, o dalla mal subita corruzione distolti — il nostro numero salirebbe a legione.. *(Qui prorompe così generale e alto l'applauso, che le ultime parole della frase non si possono afferrare.)*

Ora io ammiro, amici e concittadini miei, ammiro la costanza verso di me del vostro affetto, il quale so provenire dalla identità dei principii che voi ben sapete intendere. (*Benissimo! Viva Girardini!*) Io ammiro la costanza del vostro affetto. *(Bene!)* Figlio del popolo, che non ha altro mezzo se non il proprio lavoro, e che al lavoro deve togliere anche le ore che i servizi pubblici richiedono; io non ho altro modo di esprimervi la mia gratitudine se non con l'assicurarvi che v'imiterò, come vi ho imitato sempre: voi costanti nell'affetto verso di me, io costante nei principii che ci sono comuni. *(Benissimo! prolungati applausi. Viva il nostro Deputato!)* E nessuna lotta per quanto asprissima, nessuna preparazione per quanto astuta, nessun artifizio per quanto abile, come non mi ha sbigottito mai per il passato, non mi sbigottirà mai nemmeno per l'avvenire! *(Entusiastici applausi. Ripetute grida: Viva Girardini! Viva il nostro deputato)*

Ed ora un saluto cordiale e riconoscente alla mia cittadinanza...

Ma è impossibile cogliere le ultime parole: scroscia l'applauso e si diffonde da un capo all'altro della colonna e si rinnova sempre più caloroso. L'onor. Girardini, salutando coi gesti, si ritira. Non così il popolo acclamante, che insiste nei battimani, negli applausi, nell'agitar di cappelli...

— Vogliamo rivedere il nostro Deputato!

—

Quand'ecco, un gruppo di coristi intona il *Sorte lieta avventurosa* — una specie d'inno al lavoro, musicato dal maestro Marchi: e il popolo fa silenzio, per meglio gustare le armonie di quella musica popolare. Poi, non si odono che: *bene! bravi!* i quali attestarono ai coristi l'approvazione di tutti gli ascoltatori. Il deputato venne anch'egli, sorridente, a ringraziare i coristi: e allora si rinnovarono le scene di entusiasmo, e cresce ancora quando è cantata, dai coristi medesimi, e ricantata la strofa:

E che la vadi ben che la vadi mal...

COMMIATO.

Quando cessarono i *bene*, i *bravi*, e gli *evviva*, l'on. Girardini s'accomiatò dai dimostranti con le parole:

— Adesso siamo tutti lieti di una comune vittoria. Ma non dimentichiamo che occorre di perseverare nel lavoro; ed il lavoro dobbiamo riprendere fin da domani, come per il passato. Con tale fermo proposito, accontentiamoci oggi di questa letizia che corona la nostra operosità passata. (*Applausi*)

UNA DIMOSTRAZIONE ALL'AVVOCATO CARATTI.

Dopo questo commiato, i dimostranti si recano, per le vie della Posta e Daniele Manin, alla casa dell'avv. nobile Umberto Caratti. Veramente, si era sparsa la voce che i dimostranti volessero recarsi davanti all'abitazione dell'avv. Schiavi — a *cantargli messa di morto*, come dicevano talune donne (ve n'erano parecchie, fra i dimostranti, e talune perfino coi loro piccoli!); ma ciò dev'essere stata una fantasia di chi lo diceva.

Quando giunsero di fronte alla casa dell'avv. Caratti, i dimostranti lo acclamarono con tanta insistenza, ch'egli dovette affacciarsi alla finestra, per ringraziare. E disse:

— Cittadini! Nella vostra esultanza voi aveste un gentile pensiero di simpatia per me che sono caduto a Gemona con la bandiera del popolo in pugno: *(Vivi, ripetuti applausi. Grida di: Viva Caratti!)*.

Ve ne ringrazio dal profondo del cuore. Mandiamo un saluto ai democratici di Gemona-Tarcento che sul mio nome hanno combattuto onestamente e fieramente per le libere idee — contro coalizioni violenze, tirannie! (*Vivi, ripetuti applausi.*)

Ed ora mostrate la vostra educazione civile, conservando quella tranquillità, quella calma, quel rispetto per tutte le opinioni, che caratterizzano i popoli liberi e forti. (*Calorosi, reiterati applausi. Nuove insistenti grida di viva Caratti! Alcuni gridano: Alla rivincita avv. Caratti! Alla rivincita a Gemona!*)

Da via Daniele Manin, un gruppo di persone passò in via Mercatovecchio: vi partecipavano molti triestini, qui venuti a passare le Pentecoste. E in Mercatovecchio seguirono le ultime dimostrazioni collettive: il gruppo — circa trecento — si munì di una bandiera tricolore, e tutti si unirono cantando la canzonetta popolare triestina: *Lassè pur che i canti e i subi...*

I «NOTTAMBULI».

Durante l'intiera notte, qua e là si ebbero grida di evviva e di abbasso. Ancora stamane, all'alba, esse continuavano: ed era già il sole alto, e gli operai tornavano al lavoro, che alcuni nottambuli, non bene in gambe, si avviavano alle loro case! Per un'elezione, non è stata mal rubata, quella notte, al riposo!

—

Del resto, nessun disordine propriamente detto: non fu constatata neppure una contravvenzione per canti e schiamazzi notturni..., perchè si lasciò libero il canto: e non mancò chi, filosofando sulla «giornata campale», conchiuse con l'antica massima popolare:

Intrigade la vin lassade,
Intrigade la lassarin;
Pensarân a distrigale
Dopo muars che no' sarin.

Nei collegi della Provincia.

Collegio di Pordenone.

Il nostro B. ci scrive: Fino dalle primissime ore del mattino, da certi movimenti si comprendeva che qualche cosa di nuovo era insorto. Difatti i pratici compresero tosto che (in seguito al lavorio notturno, palesato anche alla partenza di parecchie vetture, al mattino d'oggi, per tempissimo) si maneggiava alla macchia per opporre, nel silenzio e nel mistero, una candidatura all'unica qui proclamata dell'avv. Gustavo Monti.

Alle ore nove, con diligente precisione, si aprirono i seggi provvisori, il primo presieduto dall'egregio Giudice d.r Prato, il secondo dal giudice Isalberti.

Il lavorio, cominciato nella notte, continuava ora di pieno giorno: e nè vi dirò le arti usate, non sempre belle.

Ansiosamente perciò si aspettava l'esito; e quando telegrammi e messi speciali portarono le notizie certe che vinceva il nome dell'avv. Monti onestamente portato dal partito popolare, fu una vera e giusta soddisfazione.

L'adunanza dei presidenti, presieduta dal Cav. Varagnolo (presidente del nostro Tribunale) dopo lo spoglio e le verifiche di legge, proclamava, fra gli applausi dei presenti — deputato di Pordenone l'avv. Gustavo Monti, il quale sopra 2154 votanti (gli inscritti sono 6061) ebbe voti 1342. Galvani cav. Luciano 520, Cirello cav. Guglielmo ex capitano del R. esercito 65.

Vi furono pochi altri voti dispersi e schede bianche: un'ottantina circa in tutto.

Collegio di San Vito al Tagliamento.

Ci mandano da San Vito l'elenco, diviso per sezioni, dei risultati avutisi nelle elezioni di ieri:

	Votanti	Freschi	Galeazzi	Barbui
San Vito I. sez.	146	126	4	22
» II. »	120	73	11	25
» III. »	133	100	5	19
S. Giovanni	92	83	5	3
Cordovado	82	81	—	—
Villotta	118	110	3	2
Casarsa	43	29	13	3
Valvasone	83	73	4	1
Morsano	64	62	—	1
Sesto	95	70	19	3
Chions	62	11	49	—
Azzano	164	115	44	1
Fiume	77	74	3	—
Tiezzo	82	60	19	—
Pasiano	110	40	63	—
Zoppola	175	146	21	4
Rauscedo	64	55	5	2
S. Giorgio	66	25	36	3
Arzene	45	34	3	5
Pravisdomini	68	56	11	—
San Martino	68	65	2	—
		1486	328	94

Collegio di Cividale.

Il trionfo del comm. Morpurgo.

Sabato, a S. Pietro al Natisone, vi fu una riunione tumultuosa in una conferenza del dott. Dante Vogrig. Corsero dei pugni.

A Faedis pure vi fu qualche tumulto.

A Cividale, all'*Abbondanza*, parlò la sera il dott. Buttazzoni di Codroipo.

Grande animazione nella gioventù.

Durante la notte, grande lotta di manifesti appiccicati per ogni verso.

Questa mane per tempo, si vedevano crocchi di galoppini che si stropicciavano le mani a seconda del partito.

Sventolano le bandiere dai pubblici edifici e da case private.

La gente si moltiplica. Molti i forestieri.

Alle 10 i seggi sono fatti effettivi. I membri sono metà e metà.

Durante la giornata girano carabinieri in alta tenuta.

A mezzogiorno si fa notizia che il concorso alle urne è discreto.

Alle 10 si vedono le ultime avvisaglie.

Alle 17, Morpurgo, a Cividale, è in prevalenza.

Alle 18 si trova, cosa insolita, qui, 420 su 691 — elettori vanno alle urne; anche clericali quindi pure a Cividale votarono per Morpurgo.

Infatti a spoglio completo 280 Morpurgo 140 Podrecca — sono i soliti 100 voti popolari e 40 avversi al Municipio.

Giungono altre notizie che dimostrano lo stesso concorso dovunque.

Sono le 21 con vero plebiscito, certo meritamente risulta eletto l'onorevole Morpurgo. Mi piace che Cividale al contrario di ciò che si diceva, diede la maggioranza a Morpurgo — prevalendo nel supremo momento l'amor alla Patria.

Le mie previsioni s'avverarono completamente 2\3 Morpurgo 1\3 Podrecca anzi meno.

La lotta, nel suo complesso, fu cavalleresca e vivace.

Nel '97 su 1500 ebbe Morpurgo 1360, Barbato 140 voti.

—

Da Buttrio ci scrivono — e pubblichiamo — perchè ribatte una lettera stampata nel *Paese*:

Splendidissima vittoria!

Sopra 186 votanti numero mai conseguito, il comm. *Elio Morpurgo* riportò 179 voti, il socialista *Podrecca* 5; 1 annullata, ed 1 bianca.

Non valsero *galoppini* nè *galopponi* avversari, che ogni giorno invadevano questa sezione: l'urna *incontaminata* è stata un solenne verdetto, affermante che gli elettori politici di Buttrio non hanno nessuna fede negli arruffapopoli e nelle loro ciancie, e credono più ai fatti dei *reazionari*.. di quì che amano sinceramente la patria, l'ordine ed il benessere della popolazione.

Evviva Buttrio!

—

Sappiamo che il comm. Morpurgo ha inviato il seguente telegramma:

Cavaliere Ruggero Morgante Presidente Comitato elettorale Cividale.

Ringrazio cordialmente tutti miei elettori splendida votazione onde si compiacquero onorarmi considerandola come lusinghiera conferma ambita fiducia e solenne riaffermazione fede istituzioni affetto monarchia.

Morpurgo.

Collegio di S. Daniele.

Luzzatto, voti 1034, Stringher 69, Brazzà 96 Proclamato Luzzatto.

Collegio di Palmanova.

De Asarta, voti 1342, Bortolotti 802. Proclamato De Asarta.

Collegio di Gemona.

Stringher, voti 950, Caratti 547. Proclamato Stringher.

Collegio di Spilimbergo.

Pascolato, voti 1126, Bonacci 324. Manca una sezione.

Collegio di Tolmezzo.

Valle, voti 1069, Stringher 508, Podrecca 39

I risultati delle elezioni nel Veneto.

Nel I collegio di Venezia Tecchio (opp. cost.) è in ballottaggio con Gregoretti (min.)

Nel II collegio fu eletto Manzato (rep.) contro Diena (min.)

Nel III fu eletto Fradeletto (opp. cost.) contro Tiepolo, (pure di opp. min.)

A Chioggia fu eletto Roberto Galli (min.); a Castelfranco Veneto Macola (min.); a Treviso i ministeriali ebbero la vittoria; a Padova vinsero i partiti popolari; a Vicenza eletto Piovene (min.); a Rovigo Pozzato (rep.); a Belluno non si conoscono ancora i risultati definitivi.

In altri luoghi.

A Milano ottenne strepitosa vittoria la democrazia. Furono eletti: De Andreis, Federici, Maino, Turati, de Cristoforis, e Ciccotti. Colombo soccombette nel II collegio.

Ferri riuscì a Roma; De Felice, dell'estrema sinistra, cadde a Catania, e Fazi a Foligno.

Cronaca Provinciale

Pravisdomini.

Gravissimo incendio.

Due vittime umane

2, giugno. — Nella frazione di Bara, ieri sera alle ore 18 circa si sviluppava un incendio nell'abitazione di Bet Giuseppe. La casa, col tetto di paglia, arse in poco tempo e le fiamme spinte dal vento comunicarono il fuoco ai casolari vicini anch'essi coperti di paglia: andarono incendiate le abitazioni di Fantin Bortolo, Fantin Pellegrino, Fantin Gio. Batta, Sartorelli Luigi e parte della stalla di Pellegrini Domenico, quest'ultimo soltanto assicurato. Il pronto concorso dei compaesani a nulla valse.

L'acqua era vicina ma scarsa; mancavano affatto le pompe.

Oltre le case, i mobili il bestiame e gli attrezzi agricoli, il fuoco mietè anche vittime umane.

Il Bet Giuseppe e sua moglie Maria, ad onta che i presenti li dissuadessero, vollero entrare nell'abitazione per salvare alcune suppellettili e aprire la stalla. Poco dopo si dovette estrarli in condizioni orribili, ma ancora vivi, con il corpo deformato.

Trasportati in una abitazione vicina, si corse per il medico. Ma le cure prodigate a nulla valsero, e la Maria morì ieri sera alle ore 22 e mezzo: il marito è vivo ancora, ma pare che debba pur esso soccombere. La povera morta aveva 29 anni ed era madre di quattro figli, tutti in tenera età.

Quale la causa dell'incendio? Si crede che uno dei figli del Bet scherzando coi fiammiferi, abbia dato fuoco, ma non si sa nulla di certo.

Palmanova.

Corse ciclistiche. — Nelle corse ciclistiche che ebbero luogo qui jeri domenica, vinse il primo premio il signor Pietro Carlini vostro concittadino.

Egli montava una bicicletta De Luca, fabbricatore del genere ritenuto ormai fra i migliori dell'Italia e dell'estero.

Pordenone.

La giornata d'oggi. — *3 giugno (B).* — Questa mattina alle 5 1\2 la Banda fra dilettanti operai di Rorai Grande suonò la sveglia percorrendo le vie della città, annunciandoci che oggi si festeggia lo Statuto, patto sottoscritto fra popolo e Re nel marzo 1848

Più tardi la fanfara delle Scuole tecniche, sotto l'abile direzione dell'egregio Baldissera, ci rallegrò con lieti concerti.

Gli edifici pubblici e molti privati erano per la circostanza imbandierati.

Osservai pure che a merito dell'egregio Indri, capo ufficio postale, venne dalla Direzione surrogata la ex bandiera ostrogota, con altra. Ma mi sia permesso dire, che anche questa nuova bandiera è una cosa così meschina, che neppure il più piccolo esercente troverebbe conveniente di esporla. E tutto per quella benedetta economia!

Alle ore 10, sotto la loggia Municipale vennero estratte le grazie dotali. Presenziavano alla cerimonia l'Ill. signor Sindaco, i signori cav. Canciani presidente della Congregazione di carità, maestro Marcolini Giovanni membro della stessa ed il segretario signor Alessandro De Carli.

Ben 62 le concorrenti all'estrazione. La prima grazia Braunzin di L. 282.25 toccò ad Artico Anna di Antonio.

Le quattro grazie da L. 61.23, pio legato Erasmo Trevisan, l'ebbero in sorte: Coran Filomena di Pietro, Coran Angela di Luigi, Busetto Marina di Antonio, Brunettin Maria di Giacomo.

La grazia Pinella di L. 23.25, l'ebbe Canton Elisa di Pietro.

Allegri concerti musicali rallegrarono la festa geniale.

Stamane alle ore 5, dopo penosa malattia, cessava serenamente di vivere

Gian Lucio Conte Ricchieri.

Il fratello Conte Cav. Pompeo, la sorella Contessa Giovanna maritata Concini, il cognato Cav. Lodovico Nob. Concini, la cognata Laura Provasi Contessa Ricchieri, i nipoti Ernesto Lucio, Maria, Ubaldo e Gino Conti Ricchieri, Giuseppa Conte Ragogna colla moglie Anna ed i parenti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio, dispensando dalle visite di condoglianza.

Fiume di Pordenone 2 giugno 1900.

—

Il funerali ebbe luogo questa mattina alle ore 8 ant., e la salma trasportata a Pordenone per essere deposta nella tomba di famiglia.

Al Conte cav. Pompeo Ricchieri esprimo condoglianze per questo domestico lutto.

G.

Giovanni-Andrea Berlendis

Ieri alle ore 20 è mancato a vivi il Cav. Uff. Giovanni-Andrea Berlendis, Presidente di sezione alla Corte d'Appello di Venezia. Colpito d'apoplessia sin dal febbraio 1899, dopo 43 anni di lavoro inappuntabile nella Magistratura, riparò in Udine presso l'unica sua figlia. Non valsero le cure affettuosissime di questa, il male seguitò a serpeggiare, e dopo lunghe e penose sofferenze lo condusse al sepolcro. Fu uomo d'una integrità senza pari, delle discipline legali interprete distinto, lavoratore assiduo, instancabile, amato dai suoi colleghi e da tutti per le sue rare qualità di mente e di cuore. Uomini di quella risma lasciano un grande vuoto, un gran danno nella magistratura al loro scomparire, ed un intenso dolore in coloro che poterono conoscere ed apprezzare le rare prerogative di cui erano forniti.

Udine, li 3 giugno 1900.

D. Barnaba.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.2	747.8	747 7	746 4
Umido relativo	63	48	76	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1. R
Term. centig.	2.6	24 4	20 4	19 2

3	Temperatura	massima	26.—
		minima	15.30
		minima all'aperto	13.80
4	Temperatura	minima	17.30
		minima all'aperto	17.—

Venti moderati intorno a Levante, al Nord del secondo quadrante e sulla rimanente penisola; cielo in generale nuvoloso con pioggie; mare mosso.

Esami.

Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Per la sessione estiva: Martedì 3 luglio, Mercoledì 4 luglio, Giovedì 5 luglio.

Materie d'esame: Componimento italiano, Versione dal latino in italiano, Versione dal greco in italiano.

Per la sessione autunnale: Martedì 2 ottobre, Mercoledì 3 ottobre, Giovedì 4 ottobre.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso i RR. Ginnasi di Udine e Cividale cominceranno col 3 Luglio per la sessione estiva e col 2 Ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal Capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le RR. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone cominceranno col 2 luglio nella sessione estiva e col 2 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

Gli esami di ammissione alla 2., 3., 4., e 5. ginnasiale, alla 2. e 3. liceale, alla 2. e 3. classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione dal 2 al 15 luglio, o a quelli di partecipazione e di riparazione dal 1. al 15 ottobre. Gli esami di ammissione alla 1. classe del Ginnasio e alla 1. classe della Scuola tecnica, non cominceranno prima del giorno 10 luglio.

L'inscrizione agli esami di licenza liceale e ginnasiale può farsi sino al 15 giugno p. v. per la sessione estiva e dovrà farsi non più tardi del 15 settembre p. v. per l'autunnale, presso la Presidenza o Direzione dell'Istituto. L'iscrizione agli altri esami di ammissione alle classi del Liceo e dei Ginnasi vuol essere chiesta non più tardi del 15 giugno per la prima sessione e del 15 settembre per la 2. Per altri schiarimenti rivolgersi ai rispettivi Istituti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 giugno a L. 106.14.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 al 9 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.10.

Estrazione delle grazie dotali.

Ieri, ricorrendo la festa dello Statuto, alle 11 ant. nella sala maggiore della Loggia Municipale, alla presenza del Consigliere delegato alla R. Prefettura sig. Vitalba Leonardo, del Sindaco co. comm. A. di Prampero e dei vari presidenti dei singoli Istituti pii, ebbero luogo l'estrazione a sorte e l'assegnamento delle grazie dotali a donzelle povere maritande.

E l'estrazione avvenne nell'ordine seguente:

OSPITALE CIVILE.

Fondazione Martinone di L. 78.77. — Chiaruttini Clementina fu Domenico, Cantarutti Maria di Giovanni, Canciani Lavinia di Onorio, Mazzoli Virginia di Filippo, Quaino Ermenegilda di Mattia, Riberg Luigia Francesca, Sgobino Angela di Angelo, Del Fabaro Elisabetta di Fabio, Trevisan Regina di Giovanni, Giacomini Adele fu Pietro, De Paoli Rachele di Valentino, Peracchi Livia di Evardo.

Fondazione Bonecco di L. 78.77. — Pagnutti Maria di Giacomo, Barbetti Caterina di Francesco, Zuliani Rosa di Michele.

Fondazione Drappiero di L. 15.69. — Palma Maria fu Angelo, Tomadini Rosalia fu Giacomo, Fumolo Anna fu Giacomo, Santi Maria fu Carlo, Ricci Domenica fu Antonio, Chiaruttini Clementina fu Domenico, Livotti Giustina fu Giuseppe, Rigo Anna fu Pietro.

Fondazione Treo Alessandro di L. 36.15. — Carruccio Erminia fu Raimondo, Driussi Enrica Teresa fu Antonio, Pignaton Antonia fu Luigi, Mauro Giovanna fu Carlo.

Fondazione SS. Trinità dei Tedeschi di L. 6.31 — De Filippo Teresa fu Francesco, Fioritto Iside fu Girolamo, Cecconi Anna Maria fu Antonio, Del Fabbro Angelina fu Bernardino.

OSPIZIO ESPOSTI.

Fond. Cernazai Francesco di L. 81.40 — Rodei Adele Anna, Alberoni Antonia, Rimbelli Germana Orsolina.

Fond. Attimis nob. Erasmo di L. 47.26. — Rimberg Luigia Francesca, Juzza Emma, Scattucini Argenide, Rein Maria Luigia.

Fondazione Canal nob. Pietro L. 31.51. — Ranzi Roberta Maria, Ressani Giuseppina, Cadomeni Egle, De Lampi Luigia Bice, Rovi Maria, Salvia Valeria, Scarmelli Germana, Sardi Maria.

CASA DI CARITÀ
OD ORFANOTROFIO RENATI.

Legato Treo di L. 31.50 — Carruccio Erminia fu Raimondo, Galliussi Italia Maria fu Angelo, Mauro Rosa fu Carlo, Rumignani Annunziata fu Giorgio Rumignani Domenica fu Giorgio.

MONTE DI PIETÀ
ED ANNESSE PIE FONDAZIONI.

L. 189.08, Colautti Teresa di Pietro — 189.07 Zanussi Maria di Osvaldo — 7.63 De Cecco Adele fu Sante — L. 100 Cremese Adelina fu Antonio, Lugo Mira fu Riccardo, Rovi Maria, Rizzi Domenica fu Antonio, Patrizio Angela, Portuli Germana, Leponzio Amalia-Maria, Driussi Augusta fu Giov. Battista, Rodaini Enrica, Dorigo Maria fu Giuseppe, Prioni Maria, Ranzi Roberta-Marina, Dominissini Nicolina fu Francesco, Gervasutti Amelia fu Nicolò, Livon Luigia fu Filippo, Clochiatti Maria fu Pietro, Santin Giuseppina fu Giuseppe, Buzzi Lucia di Giovanni, Lunazzi Elisabetta di Mariano, Lavaroni Anna di Giov. Battista, Carlini Maria fu Angelo, Valerio Anna di Angelo, Lodolo Palmira fu Giuseppe, Qualizza Adelia Luigia di Pietro, Feruglio Luigia Maria di Michele Francesco, Milesi Maria fu Francesco, Del Torre Amelia di Giovanni, Plai Roma di Domenico, Pittaro Ermenegilda di Antonio, Fioritto Emma Maria fu Girolamo, Nobile Maria Luigia di Mattia, Palmano Romana Lucrezia di Antonio Morcelli Luigia di Federico, Pittana Luigia di Angelo, Cattarossi Maria Santa di Vincenzo, Lucca Matilde fu Paolo, Rojatti Catterina di Pietro, Michelutti Anna fu Domenico, Rumignani Annunciata Maria fu Giorgio, Pozzo Anna Maria di Leonardo, Romanelli Dorotea di Giuseppe, Masetti Rosa Caterina di Angelo, Colosetti Teresa di Girolamo, Di Bert Roma di Marco Antonio, Passon Rosa di Giov. Battista, Talotti Marina Italia di Antonio, Vendramini Teodolinda Maria fu Giov. Battista, Moro Olimpia di Antonio, Belvedere Domenica.

L. 25.80.

Smarrì jermattina una povera donna, in Mercatovecchio: era l'unico suo peculio, mandatole dal marito a lavorare all'estero. Chi lo rinvenne, fa opera pia facendole ricapitare alla sfortunata donna, Anna Paolini in Pagnacco o li porti al nostro ufficio.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110 20 Germania 130 —
Romania 102 50 Napoleoni 21 18
Sterl. inglesi 26 60

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di giugno 1900 possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco** fatti **a tutto ottobre 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio p. c. del periodico *L'Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel Mese di maggio 1900 alla stagionatura

Greggie	Colli N.	70	K.	7255
Trame	»	3	»	150
Organzini	»	—	»	—
Totale	N.	73	K.	7405

all' Assaggio

Greggie	N. 256
Lavorate	» —
Totale	N. 256

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 21 precise avrà luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia di varietà diretta dal signor A. Ballarini, e che ieri fu sospesa, causa l'elezione del deputato.

Il programma sarà di tutta novità, ed il pubblico, siamo certi, accorrerà numeroso, per ricompensare la Compagnia, almeno in parte, dei danni, involontariamente sopportati.

Una nuova insegna.

Oggi, una nuova insegna s'innalza sulla facciata della Macelleria del sig. Del Negro Michele in via Grazzano ed ove si vende carne d'ottima e primissima qualità.

L'insegna esce dal laboratorio di pittura e verniciatura del valente artista sig. Angelo Scher, ed è pregievole lavoro, per la perfetta *tiratura* della vernice, che può gareggiare con altri consimili che ci vengono dal di fuori.

In mezzo all'insegna campeggia una testa di bue, circondata da foglie di alloro, ottimamente lavorata dal bravo pittore sig. Federico Zamparo di Luigi, che con questo nuovo lavoro dà prova di quanto egli progred sca nella difficile arte.

Va data lode al sig. Del Negro Michele, che mettendo a contributo l'ingegno d'artisti concittadini, fa conoscere che anche fra noi si può far molto e bene.

Cucina economica popolare di Udine.

La vendita dello scorso mese diede il risultato seguente:

Minestra 5163 — Ossi maiale 187 — Carne prosciutto 101 — Pane 4010 — Vino 322 — Verdura 483.

In totale N. 10266 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Comitato protettore dell'Infanzia, Stabilimenti privati, elargizioni private e la Cucina stessa.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Mantica comm. Nicolò*: De Giudici Leonardo di Tolmezzo lire 2, Verziti Angelo di Paradiso 2, Cap. Ercole Massaroni 3, Minisini Francesco 2.

di *Buliani Alessandro*: Teso Edoardo lire 1.

di *Rossi Antonietta di Milano*: Delli Zotti dottor Giuseppe L. 1, N. N. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Pico Maria Micoli*: Battistoni Gio. Batta lire 1.

di *Lanfrit Stefano*: Battistoni Gio. Batta 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Gino Malagnini*: Luigi Conti e famiglia l. 1, Antonio Brandolini 2, Tomaselli cav. Daulo lire 1.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in Udine, in morte del *comm. Nicolò co. Mantica*: Luigi Barduseo lire 2, famiglia Morelli de Rossi 10, avv. cav. Antonio Measso 5.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 27 al 2 Giugno 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
» morti » — » 1
Esposti 1 » —

Totale n. 18.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Pietro Pelizzoni sellaio con Giuseppina Toffol serva — Attilio Bergamo caffettiere con Valentina Ciani sarta — Virginio Fracesso agente di commercio con Anna Zilotti casalinga.

Matrimoni.

Luigi Cappellari tessitore con Amalia Foi casalinga — Vittorio Tiziani orefice con Maria Tavellio agiata — Luigi Boille pittore con Filomena Ossani civile — Ivo Segala ragioniere con Alleanza Gori civile — Remo Fioritto agente di commercio con Lodovica Livotti sarta

Morti a domicilio.

Valentino Vidussi di Giuseppe d'anni 17 agricoltore — Giovanna Vidussi di Angelo d'anni 9 scolara — Santo Chiopris di Francesco d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Turco fu Florindo d'anni 61 guardia campestre — Emilio Zamarian fu Pietro d'anni 27 oste.

Morti nell'Ospitale civile.

Teresa Vicario fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Maria Farrandini-Scaini di Ottavio di anni 30 contadina — Mario Ridich di Giovanni d'anni 11 — Caterina Celestino fu Luigi d'anni 43 tessitrice — Ugo de Campo fu Luigi d'anni 35 filarmonico — Maria Celin di Antonio di mesi 7 — Maria Romanin-Popair fu Valentino di anni 76 contadina — Elisabetta Sgobino-Arcosii di Giuseppe d'anni 30 scaluola.

Morti nella Casa di Ricovero.

Maria Lang Solimbergo fu Giuseppe di anni 75 casalinga.

Totale n. 14

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 2 giugno

Venezia	63	53	27	72	2
Bari	60	78	66	1	85
Firenze	57	89	7	22	11
Milano	78	85	42	48	14
Napoli	76	21	32	77	80
Palermo	21	5	86	7	55
Roma	20	70	33	67	37
Torino	64	61	26	16	67

Importantissima scoperta

All'Istituto medico dell'Università di Wüzburgo, un medico-dentista fece un'importante scoperta. Egli uscì ad accertare che la corrente elettrica attraversando il corpo umano, ha la proprietà di uccidere i bacteri di diverse malattie infettive,

Quindi la corrente elettrica potrebbe servire per la cura di certe malattie d'infezione.

Il metodo, di cura non è menomamente doloroso, perchè non v'è bisogno che la corrente elettrica, sia molto forte Maggiori particolari intorno a questa nuova scoperta verranno esposti dall'autore in un opuscolo di prossima pubblicazione.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1900.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 37,525,13
Mutui e prestiti	» 5,574,764.91
Buoni del Tesoro	» 1,260,000.—
Valori pubblici	» 5,155,332.40
Prestiti sopra pegno e riporti	» 501,872.—
Conti correnti con garanzia	» 269,057,38
Cambiali in portafoglio	» 919,191.70
Conti correnti diversi	» 5,035.25
Ratine interessi non scaduti	» 191,224,65
Mobili	» 9,454.48
Crediti diversi	» 47,460,97
Depositi a cauzione	» 2,781,802.65
Depositi a custodia	» 1,590,143.76
Somma l'Attivo	L. 18,338,465,28
Spese dell'esercizio in corso	L. 55.802.82
Totale	L. 18.394 268 10

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L. 2 776.580,40
Depositi al portatore 3 0/0	L. 8,872,728.32
Depositi a piccolo risparmio 4 0/0	» 606,863 31
Totale credito dei depositanti	» 12.266.172.03
Interessi maturati sui depositi	» 151,528,05
Debiti diversi	» 35.377,91
Conto corrispondenti	» 36,189.47
Depositanti per dep. a cauzione	» 2,781,802,65
Depositanti per dep. a custodia	» 1,590,143.76
Somma il Passivo	L. 16,861,213.87
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 396.602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	» 1.000.676.24
Somme dell'esercizio in corso	» 135 775.35
Somma a pareggio	L. 18.394.268.10

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di maggio 1900

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	rimborsi num.	rimborsi somme Lire	C.
nominativi	18	19	117	186,763	87	96	184.008	99
al portatore	123	97	699	354,759	80	859	313.522	37
a piccolo risparmio	33	37	458	24.388	93	215	19.585	60
da 1 gennaio a 31 maggio 1900								
nominativi	78	61	475	694.457	58	586	1,221 665	20
al portatore	768	654	3567	1,844,271	08	52 9	1,940,801	03
a piccolo risparmio	230	179	2645	137,319	87	1183	99,814	11

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » 4 3/4 »
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi » 4 3/4 »
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito » 4 3/4 »
a credito » 3 3/4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3/4 »

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

NB. nuove condizioni e tassi.

Notizie telegrafiche.

Nell'impero Celeste.

Settecento contro trenta Stranieri scomparsi

Tientsin, 2. Il consolato francese ricevette la notizia che giovedì mattina 30 cittadini esteri, tra cui 6 donne, mentre, a bordo dei battelli, fuggivano per riparare a Tientsin, furono assaliti da più di 700 boxer armati di fucili e di lance. 4 dei fuggiaschi rimasero uccisi e 4 feriti.

Circa la sorte toccata ai superstiti, nulla si sa. La nave da guerra inglese *Centurion*, con a bordo un ammiraglio, e la nave da guerra italiana *Calabria* sono giunte dinanzi a Taku

Le navi da guerra dinanzi a Taku.

Londra, 2 Alcuni giornali hanno informazioni circa il numero delle navi da guerra estere che si trovano dinanzi a Taku; vi sarebbero ancorate: 9 navi russe, 3 francesi 9 inglesi, 3 germaniche 2 americane e 2 giapponesi.

Nessun pericolo a Pechino.

Parigi, 2. Un telegramma privato da Pechino dice che gli stranieri colà dimoranti ora non sono più minacciati da alcun pericolo. Attualmente hanno luogo ancora delle conferenze diplomatiche circa il modo di togliere una volta per sempre la possibilità di nuovi pericoli per gli europei dimoranti in China.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l'Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d'onore, medaglie d'oro e d'argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Il « **Doppio Beeftea Scarpa** *» per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, e bambini gracili* ecc.

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12**.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE: Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE: Giulio Podrecca. GEMONA: Giovanni Lunazzi. LATISANA: G. B Durigato. PORDENONE: Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Asquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA: Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE: Fratelli Piva. SAN DANIELE: G. A. Filippuzzi - Farmacia Cerradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO: Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO: Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiussi. TARCENTO: G. B Serafini - Ferdinando Mugani. TRICESIMO Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE**, ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma J. Liebig in Inchiostro azzurro.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

PREPARATI ORGANICI ANTISIFILITICI

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Consulti ogni giorno dalle 10-14 L. 5. Consulti per lettera L. 5.

Milano - Dr. Moretti - Via Torino 21.

Deposito generale presso il Dr. Moretti e la ditta BIANCARDI CALVI e C. - Milano.

Vendita in tutte le farmacie.

Per le inserzioni conviene pagare il prezzo anticipato.

Ovunque lo si chieda si può avere

IL *Kalodont* DI SARG

il migliore dentifricio più ed il conveniente.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumeri

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Genova 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano G. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e *La Saison* sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Udine, 1900 — Tip. Domenico del Bianco.